

## Il Giubileo dei 1000 anni della cripta della cattedrale di Chartres



### Cari pellegrini,

Nel 2025 celebriamo numerosi anniversari:

- I 100 anni di *Quas primas*, l'enciclica di Pio XI su Cristo Re,
- I 350 anni delle apparizioni del Sacro Cuore a Paray-le-Monial,
- Il Giubileo della Chiesa universale, con l'Anno Santo proclamato da Papa Francesco in occasione dei 2025 anni dall'Incarnazione.

C'è poi un altro anniversario, non meno importante: i 1000 anni della cripta della cattedrale di Chartres, costruita nel 1024 dal vescovo San Fulberto. In questa occasione, Mons. Christory ha decretato un anno di ringraziamento, dall'8 settembre 2024 al 15 agosto 2025, e concede ai pellegrini di Chartres, a determinate condizioni, un'indulgenza plenaria. Mentre ci avviciniamo alla conclusione del nostro pellegrinaggio, prepariamoci al meglio a questo cammino spirituale riscoprendo la storia e il simbolismo di questa meravigliosa cattedrale.

## Storia della cattedrale di Chartres

La storia della cattedrale risale agli albori del cristianesimo. Nella cripta si trova infatti il "Pozzo dei Santi Forti", così chiamato in riferimento ai martiri del I e del II secolo che, secondo la tradizione, furono gettati in questa cavità di 30 metri di profondità. Un primo edificio, chiamato "Cattedrale di Aventino", fu costruito nel IV o V secolo, ma fu incendiato dai Visigoti nel 743. Una seconda cattedrale fu poi distrutta dai Vichinghi il 12 giugno 858.

Un evento significativo avvenne nell'876, quando Carlo il Calvo, re di Francia e imperatore d'Occidente, donò al vescovo di Chartres una preziosa reliquia ricevuta dal nonno Carlo Magno: il velo della Vergine Maria. Secondo la tradizione, questo velo, indossato dalla Vergine durante l'Annunciazione e la Natività, era stato custodito a Costantinopoli, prima di essere donato dall'imperatrice d'Oriente. Si tratta di un pezzo di seta color crema, lungo 5,35 metri e largo 0,46 metri, datato al I secolo.

Intorno a questa reliquia fu costruita una quarta cattedrale, che però fu distrutta da un fulmine nel 1020. Fu allora che Fulberto, vescovo di Chartres, decise di edificare un nuovo edificio, di cui oggi rimane la cripta, completata nel 1024. La cripta ha la forma di un grande deambulatorio di oltre 200 metri, che consentiva a grandi folle di pellegrini di accedervi e camminare intorno a una chiesa sotterranea. Il resto della cattedrale attuale fu costruito dopo un devastante incendio nel 1194.

Il velo della Vergine Maria sopravvisse all'incendio, ma fu parzialmente distrutto durante la furia rivoluzionaria del 1793. Tagliato in pezzi, solo due grandi frammenti sono giunti fino a noi e oggi si trovano in una cappella absidale, alla sinistra del coro della cattedrale, custoditi in un reliquiario.

## Il culto di Nostra Signora a Chartres

Il culto della Madonna a Chartres crebbe rapidamente in modo straordinario. I numerosi miracoli rafforzarono la fede viva del Medioevo. Maria guariva i malati, proteggeva la città e vegliava sulle donne in attesa. Era tradizione consacrare il proprio bambino non ancora nato a Nostra Signora di Chartres. In passato, le madri cristiane (tra cui regine di Francia) toccavano il mantello della Vergine per chiedere un parto felice.

Umili anonimi, malati o peccatori, borghesi e nobili, re di Francia e d'Inghilterra – tra cui San Luigi, che venne cinque volte in pellegrinaggio a Chartres, ed Enrico IV, che vi fu incoronato – principi e prelati, fedeli di ogni condizione, tutti venivano a pregare davanti a colei che poteva guarirli, ma soprattutto aiutarli a progredire nel pellegrinaggio della loro vita terrena verso il cielo, verso cui si slanciano le audaci guglie della cattedrale.

Dopo un periodo di declino e le ore buie della Rivoluzione, fu un poeta, Charles Péguy, a ridare slancio al culto mariano a Chartres. Il suo pellegrinaggio verso la cattedrale, per affidare a Nostra Signora il figlio malato e le sue battaglie spirituali personali, è un esempio di fede e conversione che commuove e ispira migliaia di giovani, specialmente durante i pellegrinaggi degli studenti.

Nel 1983 fu fondato il Pellegrinaggio della Cristianità, che voi oggi compite, sotto l'egida del *Centre Charlier* e poi di *Notre-Dame de Chrétienté*.

### Una cattedrale mariana: le tre "Notre-Dame" di Chartres

La Vergine Maria appare 181 volte nelle rappresentazioni della cattedrale. Tre di queste meritano particolare attenzione.

*(Sarebbe utile avere immagini delle tre rappresentazioni di Notre-Dame.)*

Fin dal I secolo a.C., il sito avrebbe ospitato una grotta druidica con una statua di una *Virgo paritura*, cioè una "Vergine che sta per partorire": un annuncio profetico della maternità verginale di Maria. Nell'XI secolo questa tradizione fu ripresa e cristianizzata, dando origine a **Notre-Dame-de-Sous-Terre**, la Vergine che ha partorito, con in braccio il Cristo. Bruciata nel 1793, l'attuale statua è una copia del 1976; la Vergine, seduta su un trono, tiene il Figlio seduto sulle sue ginocchia, che benedice il mondo. Questa statua è venerata nella cripta della cattedrale, da cui prende il nome: "sotto terra". Nell'oscurità del nostro pellegrinaggio terreno, Maria è lì, stella luminosa nella notte, per guidarci.

**Notre-Dame du Pilier**, un tempo eretta su un pilastro davanti alla cancellata che chiudeva il coro, è oggi venerata nel deambulatorio nord, non lontano dal velo della Vergine. Tiene in mano una pera, che evoca il suo ruolo di nuova Eva, contribuendo alla redenzione dell'umanità. È davanti a questa statua che i pellegrini lasciano migliaia di bigliettini con le loro intenzioni di preghiera, affidandole con fiducia a Maria al termine del loro pellegrinaggio.

Infine, **Notre-Dame de la Belle-Verrière** è un vetro istoriato del Portale Reale, tra i più antichi al mondo, probabilmente del XII secolo, che è sopravvissuto all'incendio del 1194. Maria vi è rappresentata come Madre Vergine, con vesti e un'aureola di un blu luminosissimo che rende questa vetrata particolarmente famosa.

### **Cari pellegrini,**

da tempo i cristiani hanno compreso che, per meritare la bellezza consolante di Notre-Dame di Chartres, è necessario impegnarsi, fare penitenza e pellegrinare. Cercare la bellezza nella propria vita significa accettare la croce, il combattimento, la caduta e il rialzarsi. Nostra Signora ci fa capire che, per mantenere la propria anima pura e bella come la sua, è necessario lottare, poiché ogni bellezza richiede sforzo: ogni santità richiede di restare ai piedi della Croce, come Maria. La grazia di Chartres consiste nell'essere pronti a questo impegno, per ripartire con l'anima libera, pellegrini verso l'eternità, compagni di Nostra Signora.

## **L'indulgenza plenaria**

Con l'accordo della Sede Apostolica, Mons. Philippe Christory, vescovo di Chartres, concede l'indulgenza plenaria a coloro che, nell'ambito dell'anno giubilare, si recheranno in pellegrinaggio a Notre-Dame di Chartres e attraverseranno la porta santa. L'indulgenza plenaria è la remissione davanti a Dio di tutta la pena temporale dovuta per i peccati già perdonati. È la Chiesa che distribuisce e applica ai fedeli il tesoro delle riparazioni e delle soddisfazioni di Cristo, della Vergine Maria e dei santi.

### **Le condizioni richieste:**

- Essere battezzati,
- Avere la reale intenzione di ottenere l'indulgenza,
- Compiere l'opera prescritta (in questo caso: compiere un pellegrinaggio a Chartres e attraversare la porta santa),
- Essere in stato di grazia, confessandosi entro gli 8 giorni precedenti o successivi,
- Essere distaccati da qualsiasi peccato, anche veniale,

- Ricevere la comunione nello stesso giorno, il giorno precedente o entro 8 giorni,
- Pregare per le intenzioni del Sommo Pontefice (*Padre Nostro, Ave Maria, Gloria*).

## **Pregiera per il Giubileo a Notre-Dame di Chartres**

*Pregiera per il Giubileo di Mons. Philippe Christory, Vescovo di Chartres*

Nostra Signora di Chartres, o mia dolcissima Madre,  
Vengo a te come un bambino, con piena fiducia.  
Con profondo rispetto mi inchino davanti a te.  
Proteggimi sotto il tuo manto di tenerezza.  
Diffondi il tuo amore su tutti coloro che ti pregano.  
Porta le nostre intenzioni a Gesù, tuo Figlio.  
Madre sovrana e tenera, ottienici le grazie  
(Nomina le grazie) che ti chiediamo.  
Consola chi piange, tocca il cuore dei peccatori,  
Proteggi le famiglie, custodisci i bambini,  
Dai sollievo ai malati, visita le persone sole,  
Sostieni la Chiesa e incoraggia i cristiani,  
Donaci santi sacerdoti e rafforzali.  
Porta la Pace al nostro mondo e nei cuori di ciascuno.

Dalla tua cripta, Nostra Signora di Sotto Terra,  
Sii la mediatrice di tutte le grazie!  
Dal tuo trono sacro, Nostra Signora del Pilastro,  
Sii la dispensatrice dei tesori celesti!  
O Vergine Immacolata, Madre di Dio e Madre degli uomini,  
Sii mia madre per la vita in questo mondo e per l'eternità.  
Mi dono a te, accogliami affinché,  
Generato da te, assomigli per sempre a Gesù.

**Amen.**